ISTITUTO COMPRENSIVO

"G. Galilei - G. Mazzini"

Via Dalia, s.n. - Tel. 0933/940071 – 0933/942431 Fax. 0933/942414 95042 – Grammichele (CT)
C.F.91024330879 Codice meccanografico CTIC8AJ00Q
E-mail: ctic8aj00q@istruzione.it **Pec**: ctic8aj00q@pec.istruzione.it Sito web: www.icgalileimazzinigrammichele.edu.it

Piano Annuale per l'Inclusione

Anno scolastico 2023/2024

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	72
➢ minorati vista	
➢ minorati udito	1
➢ Psicofisici	71
2. disturbi evolutivi specifici	
➢ DSA	16
➢ ADHD/DOP	
➢ Borderline cognitivo	
➢ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➢ Socio-economico	32
➢ Linguistico-culturale – totale alunni stranieri presenti nell'istituto.	TOTALI 147 STRANIERI
➢ Disagio comportamentale/relazionale	
➢ Altro	
Totali	120
% su popolazione scolastica	9,71
N° PEI redatti dai GLO	72
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	16
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	32

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in…	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**si**
AEC	Attività individualizzate e di	**si**

	piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**si**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**si**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**no**
Funzioni strumentali / coordinamento		**si**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		**si**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**si**
Docenti tutor/mentor		**si**
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso…	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**si**
	Rapporti con famiglie	**si**
	Tutoraggio alunni	**si**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**si**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**si**
	Rapporti con famiglie	**si**
	Tutoraggio alunni	**si**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**si**
	Altro:	**si**
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**si**
	Rapporti con famiglie	**si**
	Tutoraggio alunni	**si**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**si**
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**si**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**si**
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**si**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	**si**

	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**si**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**si**
	Progetti a livello di reti di scuole	**si**
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**si**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**si**
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**si**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**si**
	Altro:	

x	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**X**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			**x**		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			**x**		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			**x**		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			**x**		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			**x**		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			**x**		
Valorizzazione delle risorse esistenti				**X**	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			**x**		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			**x**		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)
Il nostro istituto ha avviato una serie di azioni per realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà, nel rispetto delle normative vigenti. Lo sfondo culturale del nostro modello di integrazione/inclusione è la persona e non il suo svantaggio, pertanto la scuola promuove un approccio globale, attento alle potenzialità complessive e alle varie risorse del soggetto, tenendo presente che il contesto personale, naturale, sociale e culturale incide decisamente nella possibilità che tali risorse hanno di esprimersi.
La gestione degli studenti con disabilità certificata coinvolge varie figure professionali interne alla scuola.
Secondo quanto previsto dal D.L. 66/2017 il gruppo di lavoro per l'inclusione :

- e' nominato e presieduto dal Dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione (PAI) nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI (Piano Educativo Individualizzato);
- si riunisce almeno tre volte durante l'anno scolastico per monitorare il processo di integrazione e inclusione degli alunni;
- attiva il raccordo con l'equipe multidisciplinare e predispone la documentazione necessaria per la richiesta delle ore di sostegno.

Il consiglio di classe nella secondaria di I grado e il team docenti scuola dell'infanzia e primaria : individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative, produce la relazione di classe di alunni con BES, definisce interventi didattico-educativi, individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione delle alunne e degli alunni con BES al contesto di apprendimento, definisce i loro bisogni , progetta e condivide percorsi personalizzati, individua e propone risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi, provvede alla stesura e all' applicazione del Piano di Lavoro (PEI e PDP), collabora con la famiglia e il territorio, condivide i percorsi di lavoro con gli insegnanti di sostegno.

Il docente di sostegno: partecipa alla programmazione educativo-didattica, supporta il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive, interviene sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti, rileva i casi con BES, coordina la stesura e l'attuazione del PEI.

Il referente/coordinatore per l'inclusione e per la disabilità : offre consulenza tecnica professionale ai docenti dei consigli di classe nella compilazione dei PDP, nella condivisione delle strategie didattiche e nei rapporti con le famiglie.

Il Dirigente scolastico : coordina gli interventi e le iniziative finalizzate all' integrazione e all' inclusione, definisce criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti, esercita funzione di monitoraggio e controllo relativamente all'attuazione dei percorsi.

Il Collegio dei Docenti: elabora annualmente il PaI , esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione, si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Docenti curricolari : si impegnano a partecipare ad azioni di formazioni concordate a livello collegiale, concorrono alla stesura e all'attuazione del PEI, curano i rapporti con le famiglie.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La presenza nella nostra istituzione scolastica di un numero elevato di alunni con Bisogni Educativi Speciali ha già creato, attraverso i corsi già svolti, le azioni messe in atto con i Piani di Miglioramento, le condizioni per:

- Migliorare la capacità di lettura delle situazioni di partenza degli alunni, individuando il livello culturale, le modalità comunicative e relazionali, lo stile di apprendimento di ciascuno.
- Utilizzare strategie e metodologie didattiche che favoriscano il raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni.
- Gestire e adattare il curricolo delle discipline in funzione dei bisogni formativi dei soggetti in apprendimento
- Adottare strategie didattiche innovative (Cooperative learning, Peer education, didattica integrata laboratoriale).

Nel corrente anno scolastico,si proporranno la costituzione di gruppi di livello con la realizzazione di percorsi formativi personalizzati rispondenti ai bisogni formativi degli alunni.
In merito alla formazione dei docenti si evidenzia l'importanza della partecipazione agli eventi formativi, non solo dei docenti di sostegno, ma anche di tutti i docenti curricolari per una maggiore consapevolezza in tema di inclusione.
Si prevedono a tal fine per il prossimo anno scolastico, interventi di formazione su accoglienza ed inclusione degli alunni con DSA, BES e degli alunni stranieri; metodologie didattiche e pedagogia inclusiva, didattica inclusiva (in particolar modo nell'area linguistica, nell' ambito delle lingue straniere e nell' area logico-matematica). Infine, sarebbero opportuni degli incontri formativi sulla gestione della classe e l'attivazione di gruppi di apprendimento.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Una valutazione coerente con le prassi inclusive non può ovviamente essere sommativa ma attenta alle peculiarità della persona in quanto tale su cui è improntata tutta la costruzione dell'inclusione.

La valutazione degli apprendimenti sarà quindi di tipo formativo, attenta al potenziale di partenza dei singoli alunni ed alle possibilità concrete di sviluppo e acquisizione di competenze. Essa sarà formulata in base ai PEI e ai PDP o attraverso piani di lavoro personalizzati.
I docenti valuteranno i risultati raggiunti dagli alunni in relazione al punto di partenza e valuteranno secondo un criterio formativo quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/*team* dei docenti: stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Tutte le figure di sostegno contribuiscono alla crescita individuale e sociale degli alunni e al loro successo formativo; collaborano attivamente con i servizi sociali dei Comuni di riferimento, con tutte le équipes mediche e specialistiche che seguono gli alunni, ed ogni collaborazione si compie condividendo i progetti educativi e gli incontri periodici di monitoraggio costante sia attraverso valutazioni intermedie che finali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Al fine di rispondere ai bisogni educativi delle alunne e degli alunni con disabilità' certificata ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e al fine di promuovere e garantire il diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione, in base alle indicazioni ministeriali contenute all'art. 9 comma 8 del D.L.66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilita', a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107", si è costituito un GLI(Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) composto da docenti curricolari e da docenti di sostegno.
In momenti specifici il gruppo sarà integrato, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è' nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione (PAI) nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI (Piano Educativo Individualizzato).
Il progetto d'integrazione e inclusione avviene, all' interno della scuola, tramite la cooperazione tra gli allievi e tra docenti e allievi, promuovendo momenti di solidarietà nell'ambiente classe.
L'organizzazione esterna è affidata all'equipe multidisciplinare dell'U.O, ai servizi sociali del comune , al CSR di Palermo e ad enti ed associazioni che agiscono nel territorio. Con tali organismi si concordano momenti di incontro per la condivisione dei percorsi inclusivi e la pianificazione di modalità orario-organizzative finalizzati ad una gestione ottimale delle attività previste per le alunne e gli alunni con disabilità certificata.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola predispone un percorso educativo condiviso con la famiglia. È fondamentale che durante l'intero percorso scolastico entrambe le istituzioni siano coinvolte in ogni fase dell'iter di integrazione ed inclusione, prestando una collaborazione costante, costruttiva e condivisa.
La scuola condivide con le famiglie le scelte educative, le informa sulle attività programmate, sull'andamento didattico disciplinare; la scuola partecipa alla stesura del PEI e del PDP in accordo con le famiglie, e vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità .Infine, vengono concordate le modalità di verifica e l'uso eventuale di strumenti compensativi e dispensativi.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;
Il curriculo inclusivo si basa fondamentalmente sulla costruzione di percorsi educativi personalizzati costruiti ad hoc sulla persona e sulle sue reali potenzialità e limiti e sulle risorse presenti nel contesto a cui è possibile attingere per promuovere il successo formativo dello stesso.

Si programmeranno attività e interventi sul gruppo classe che possano coinvolgere il maggior numero possibile di alunni. I docenti adotteranno il curricolo sulla base delle osservazioni emerse o della documentazione prodotta. Si implementerà il percorso personalizzato per ogni allievo in difficoltà e si consiglierà di consolidare alcune metodologie didattiche, come l'apprendimento cooperativo; la didattica laboratoriale e il sostegno alla motivazione. Infine nell'ambito della personalizzazione del curricolo si provvederà a predisporre verifiche più brevi; fornire schemi, mappe, diagrammi e usare una didattica multisensoriale/multimediale.
In base alle situazioni di disagio, e alle effettive capacità degli alunni BES, il team docente può elaborare un PEI o un PDP anche in assenza di certificazione per gli alunni con svantaggio socioeconomico e linguistico.
Nel PDP saranno individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le modalità di verifica e valutazione differenziate, l'utilizzo di mezzi dispensativi e compensativi tramite accordo sottoscritto con la famiglia e/o senza l'accordo della famiglia.
Saranno, infine effettuate in corso d'opera verifiche periodiche del PDP da parte del team docente.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La valorizzazione delle risorse professionali è il punto di partenza per creare un ambiente accogliente ed inclusivo. Migliorare la qualità dell'inclusività significa attuare tutta una serie di strategie e prassi utili per valorizzare la risorsa alunni e per formare e aggiornare il team docente.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per il prossimo anno scolastico sarebbe opportuno predisporre un progetto specifico per l'inclusione e ,in base alle risorse aggiuntive messe a disposizione dalla scuola ,si potrebbero acquistare alcuni materiali. Tenendo presente la presenza e l'utilizzo delle LIM e DEI MONITOR nelle classi ; sarebbe comunque auspicabile, una migliore organizzazione degli spazi e degli orari per la predisposizione di attività laboratoriali inclusive.
Infine, su richiesta, si metteranno a disposizione i nuovi strumenti per la didattica inclusiva, come per esempio le risorse tecnologiche che fungeranno come ausilio al processo di inclusione, l'utilizzo di un pc portatile (utili soprattutto per gli alunni DSA) e l'utilizzo dei tablet .

Aggiornamento progetti di inclusione per l'anno scolastico 2024-2025

Il nostro istituto da qualche anno fa parte della rete Snoezelen. Nel plesso Giandritto della Scuola secondaria, nel maggio del 2021 è stata inaugurata la stanza multisensoriale. La motivazione che ha portato alla realizzazione di tale ambiente è stato il desiderio di far sperimentare agli alunni con particolari bisogni, un percorso di benessere fisico e mentale derivante da un ambiente accattivante. Nata dall'iniziativa di alcuni docenti, ha visto il coinvolgimento e la generosità di tutto il personale della scuola. Anche per prossimo anno scolastico 2024-2025, i nostri alunni potranno usufruire di tale ambiente attraverso un planning che verrà definito in base alle esigenze degli alunni e alla disponibilità di personale interno della scuola.
La stanza multisensoriale sarà fruibile soltanto nel periodo di svolgimento delle attività didattiche.

Per il prossimo anno scolastico, potranno essere rimodulati e progettati i vari laboratori creativi di pittura, musicoterapia e creatività, cucina e ceramica rivolti agli alunni disabili e non del nostro istituto scolastico, nei vari ordini di scuola.

Durante l'anno, secondo progettazione definita settimanalmente, mensilmente o durante alcuni periodi nel quadrimestre, potranno essere predisposti momenti di attività pianificati a livello di classe o a classi aperte, all'interno delle quali le esperienze attivate (o afferenti i contenuti disciplinari o di stampo prettamente creativo - artistico, musicale o tecnologico, ecc.) verranno proposte tramite il metodo dell'APPRENDIMENTO COOPERATIVO (cooperative learning), modalità del "lavorare in gruppo" ottenendo il coinvolgimento attivo dei soggetti coinvolti nel processo di apprendimento, con lo scopo di promuovere:

• un miglioramento delle relazioni interpersonali tra i soggetti coinvolti, indipendentemente dalle differenze dovute alle capacità e alle caratteristiche di ciascuno;

• il rispetto e il riconoscimento di ciascuno e delle competenze in suo possesso;

• una maggiore consapevolezza dei punti di vista e delle diverse prospettive;

• il pensiero creativo, perché facilita la comunicazione e la condivisione di molte idee;

• il successo di tutti i soggetti del gruppo, in modo tale che ciascuno si senta competente.

La "forza" del gruppo predilige l'eterogeneità al suo interno per capacità cognitive, sociali, sesso, etnia, perché consente maggiori possibilità di integrazione delle diversità, valorizzando la ricerca di punti di vista diversi, attraverso il conflitto socio-cognitivo che favorisce l'apprendimento dei contenuti.

IL RUOLO DELL'ADULTO - L'insegnante / il docente diviene un facilitatore, un organizzatore e un osservatore dell'apprendimento, presente e rassicurante durante tutte le attività, capace di ascoltare e di guardare, responsabilizzare i membri del gruppo, rende trasparente il progetto e il percorso operativo (sia all'inizio del lavoro che in itinere), sostiene il lavoro dei singoli e il lavoro e l'equilibrio del gruppo.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

All'interno dell'istituto comprensivo il piano di intervento per la continuità mira a promuovere lo sviluppo graduale e armonico del soggetto, valorizzandone le competenze già acquisite nella scuola di provenienza, ad individuare, progettare e realizzare percorsi metodologico- didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo. Si propone, inoltre, di prevenire quelle difficoltà che talvolta gli alunni incontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuola al fine di evitare fenomeni di dispersione scolastica e abbandono. In sede collegiale si concordano e realizzano i seguenti interventi per garantire condizioni che facilitino il passaggio con particolare riferimento alle alunne e agli alunni con disabilità certificata e agli alunni BES:

- coordinamento dei curricoli degli anni iniziali e finali, con un'approfondita analisi dei programmi e degli itinerari formativi
- incontri periodici fra i docenti dei due ordini di scuola degli alunni in uscita e in entrata attraverso la condivisione di percorsi disciplinari in una logica verticale e trasversale.
- incontri periodici tra docenti di sostegno tra i vari ordini di scuola
- pianificazione attività didattiche comuni per la continuità;
- costruzione di un fascicolo personale contenente informazioni necessarie nella fase di transito tra i vari ordini di scuola

Obiettivo prioritario del PAI è quello di permettere alle alunne e agli alunni con disabilità certificata di "sviluppare un proprio progetto di vita futuro" **.**

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data ____

Grammichele, 27/06/ 2024